



Vampire Asia Argento in «Dracula» diretto dal papà

# Viktor, un detective tra mafia russa e voglia di normalità

**Parla il giallista Matti Rönkä che come il suo personaggio ha vissuto a cavallo fra due mondi, l'ex Urss e la Finlandia**

**FEDERICA FANTOZZI**

ffantozzi@unita.it

**V**iktor ha la faccia impassibile di un killer, un appartamento a Helsinki che ricorda «gli anni Sessanta e Settanta nella terra dei soviet», una mamma che vive sola nella gelida Carelia russa, un lavoro da factotum per la mafia moscovita in Finlandia senza sporcarsi troppo le mani, un agente dell'ex Kgb alle calcagna e una splendida, timida donna scomparsa da ritrovare. Matti Rönkä, 53 anni, anchorman e scrittore, sarà al Noir in Festival di Courmayeur con il suo *L'uomo con la faccia da assassino* (Iperborea), giallo di successo in Germania e Scandinavia. Viktor vive al confine tra due mondi, metà finlandese e metà russo. Non si sente mai una persona intera. È arrabbiato, ama la sua famiglia ma ha un lato violento. È povero e considera la Carelia il peggior posto del mondo: «Il vero baratro è qui, non al confine tra California e Messico. Miseria, sporcizia, tubercolosi».

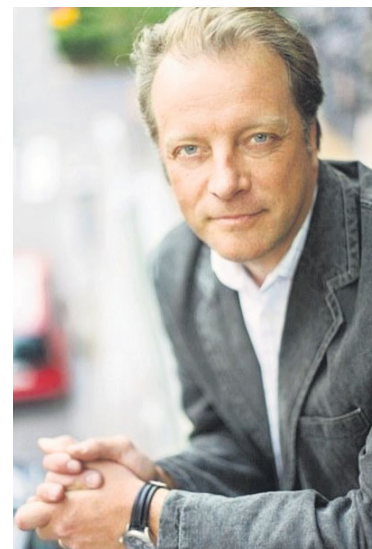
**Viktor è il protagonista di un romanzo o di una società? Quanti ne esistono come lui?**

«Ovviamente è il personaggio di un libro, ma è abbastanza realistico. Credo che ce ne siano parecchi così, gente che non vediamo: immigrati, operai in nero nel settore delle costruzioni, venditori di false borse Vuitton».

**Lei è nato nella Carelia finlandese. Cos'altro ha in comune con lui? L'infanzia? La famiglia?**

«Le nostre storie sono diverse. Ma ammetto di aver usato mia madre, la sua morte e i miei sentimenti per lei trasferendoli su carta. Ho cominciato a scrivere a 40 anni. Volevo creare un eroe di tipo diverso: ha preso forma sulla base dei posti in cui ho abitato, dei miei rapporti familiari, del mio interesse per la storia recente, e dei miei viaggi in Urss da studente. Avevo materiali e conoscenze. Viktor è solo un uomo che vuole una vita tranquilla. Ma gli succedono cose che non può evitare. Ha il cervello d'acciaio e il cuore di ghiaccio».

**Sirje, il fantasma di questa storia, non dice una parola. Tutti la cercano e non la trovano. Quali sono i suoi rapporti con il fratello Jack, gangster cru-**



Lo scrittore Matti Rönkä

## Il libro

**Un uomo con la faccia da killer alla ricerca di una donna sparita**

**dele quanto indifferente alla sua sorte? Chi inganna chi? Può dirci di più sulla famiglia Lillepuu?**

«Nonostante le apparenze, è una famiglia dai legami stretti. Si muovono insieme, mentono insieme. Hanno un codice morale che punisce chi mette in pericolo uno di loro».

**L'atmosfera del romanzo è fatta di Volga, Kalashnikov nell'armadio e bistecche di alce in tavola. Esiste davvero un mercato di memorabilia dell'Armata Rossa?**

«Certo, c'è di tutto in vendita dai vecchi magazzini. Credo che molti siano falsi. Ma chi vuole un casco o un fucile li trova lì».

**Viktor tornerà in altre storie? L'amore con Marja, studentessa dai nervi saldi e un po' selvaggia durerà?**

«Ho appena pubblicato in Finlandia il mio sesto romanzo con questo protagonista. Ne ho scritto uno ogni due anni, mentre Viktor invecchiava con me. Lui è passato dal desiderio di una ragazza all'aver una fidanzata, dalla gelosia ai figli, fino a un lavoro più normale e agli occhiali da vista. Ma qualcosa del suo passato torna sempre. E lui deve aiutare qualcuno. O se stesso».